

F. CAJANI, *Pio XI e il suo tempo*, in *L'osservatore romano*, 20.10.2017, 646 pp.

*Pio XI e il suo tempo*, a cura di Franco Cajani, raccoglie in un unico volume tutti gli atti del Convegno tenutosi a Desio il 6 febbraio 2016, quale nona edizione del consesso biennale che dal 2000 vede riunirsi autorevoli studiosi al fine di redigere una biografia storicamente completa e convincente su Papa Achille Ratti - Pio XI.

L'importanza di Pio XI in relazione all'ermeneutica dei diritti sociali è lampante. Lo stesso infatti è stato testimone e ha svolto gli anni di pontificato durante l'ascesa del fascismo in Italia: epoca in cui veniva operata una massiccia repressione dei diritti dell'individuo, sia in riferimento al singolo consociato e che nei rapporti di tutti gli Italiani nei confronti dello Stato di allora.

Edito al n. 183/2017 de *I Quaderni della Brianza*, rivista fondata da Vittorio Colombo nel 1978, il testo presenta un *incipit* di ringraziamenti effettuati da Giovanni Cucchiani a nome del Consiglio della Fondazione "Casa Natale Pio XI" e nella qualità di Presidente *pro tempore* dell'ente. Lo stesso cita un passo del recente volume di Claudio Rendina, *I Papi: Storia e Segreti* che recita: «Ma in fondo tutta la vita di Pio XI è un enigma», come ha detto Carlo Falconi, «nel suo gioco di potere con i regimi dittatoriali del tempo nei confronti dei quali seppe ora strepitare, ora sorridere, ora tacere». Ed è proprio alla stregua delle parole spese dallo storiografo che si rinviene la chiave di lettura per l'interpretazione dei successivi contributi.

Franco Cajani, a pag. 9, nel *Essere Chiesa nella testimonianza del Vangelo* illustra il programma del Convegno. Il primo contributo è di Claudio Lazzarotto, il quale, a pag. 11, *Bisogna persistere nel progetto di collegamento fra le città natali dei tre Papi lombardi*, auspica la realizzazione di un percorso turistico religioso che abbracci Concesio, Sotto il Monte e Desio. Roberto Corti, a pag. 14 invita a utilizzare gli eventi collegati all'EXPO quale strumento per la diffusione della vita e dell'operato di Papa Ratti a Desio. Il Mons. Mario Delpini, a pag. 16, ne *Ricordare Pio XI, ricordare un uomo che ha dedicato la sua vita per far emergere dall'oblio qualche frammento del passato* pone l'accento sulla consapevolezza che è necessario sviluppare per meglio comprendere cosa è successo negli anni immediatamente successivi al 1929. Il contributo di Paolo Alfieri, a pag. 9, descrive lo spaccato cinematografico degli anni venti in relazione ad alcuni pronunciamenti di vescovi europei e statunitensi durante il Pontificato di Ratti. Massimo Angeleri, riporta a pag. 37 la missione a Vienna di Achille Ratti segretario dell'abilegato pontificio Giacomo Radini Tedeschi.

Proseguendo in ordine storico cronologico è Ennio Apeciti, ne *L'Osservatore Romano e il fascismo sotto Pio XI: 1923*, pag. 57 e ss., indaga i rapporti tra Chiesa e fascismo durante il periodo fascista in base alla cronaca testimoniata dall'OR. L'indagine storica prosegue con Gianni Bottalico, Matteo Brera Umberto Dell'Orto e Francesco Ferrari, i quali rispettivamente affrontano la tematica delle Acli in rapporto con Pio XI – pag. 145, l'indipendenza politica della Chiesa tra d'Annunzio e Mussolini – pag. 159, i laici nell'età Ambrosiana – pag. 177 e la correlazione tra Pio XI e le Ostensioni della Sindone del 1931 e del 1933 – pag. 187. L'apporto in lingua spagnola di Mónica Fuster si legge a pag. 201 ne *L'España católica en los primero años del pontificado de Pio XI: la nunciatura de Mons. Federico Tedeschini durante la dictatura de Primo de Rivera (1923-1930)*.

Maria Eugenia Ossandón, a pag. 221, nel *Pio XI e il Comitato Internazionale della Croce Rossa* illustra l'interessante tematica del rapporto tra Benedetto XV durante il primo conflitto mondiale, fino ad arrivare a Papa Ratti, e la Croce Rossa Internazionale.

Fabrizio Pagani, nel contributo «non osiamo espressamente includere nel Nostro programma la ripresa e la continuazione del concilio ecumenico» a pag. 243, ricorda il discorso tenuto da Pio XI durante un Concistoro segreto svoltosi nel Palazzo Apostolico, al fine di convocare il I Concilio Vaticano. L'apporto di Maddalena Peschiera, a pag. 275 *Un "pratico in soccorso" della Veneranda Fabbrica: Achille Ratti e il restauro dei documenti bruciati nell'Esposizione internazionale del 1906*, illustra il minuzioso lavoro di recupero di pezzi e documenti riguardanti la Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano. Il copioso apporto di Carlo Pioppi, a pag. 299 e rubricato *I concili plenari e provinciali italiani durante i primi anni del pontificato di Pio XI (1922-1929)*, ripercorre quello che era stata l'attività conciliare dall'Unità d'Italia alla Prima Guerra Mondiale; quella conseguente alla promulgazione del Codice di Diritto Canonico fino ad arrivare ai Patti Lateranensi del 1929. Sulla scia della ricostruzione storica di quegli anni si pongono i successivi lavori di Daniele Pinton, Domenico Rocciolo e Francesco Ronchi. Il primo a pag. 325 analizza la Chiesa Aquilana e il rapporto con Pio XI a seguito del trentesimo anniversario dalla morte del Card. Carlo Confalonieri. Il secondo studioso, con l'articolo *Pio XI e la fondazione di nuove parrocchie a Roma* alla pag. 339, pone in evidenza il particolare affetto nutrito da Papa Ratti verso la città di Roma, indicando non solo le nuove parrocchie che ivi fece istituire, ma anche la visita apostolica del 1932. Il terzo autore, invece, con *L'esperienza carugatese di Achille Ratti* – pag. 355, ricostruisce le vicende della famiglia Ratti dopo il trasferimento a Carugate. Il contributo che viene speso in ordine alla morte di Papa

Ratti, è ad opera di Vittorio Alessandro Sironi, pag. 363 e intitolato *La parabola medica e la morte di Pio XI tra storia e pregiudizio*. L'autore definisce "inopportuna" la morte del Pontefice, poiché giunta poche ore prima di un discorso che Pio XI avrebbe tenuto nella Basilica di San Pietro dopo aver convocato tutti i Vescovi Italiani. Per tali ragioni, si legge tra le righe dell'articolo, la coincidenza cronologica tra la scomparsa del Papa e la mancata condanna al razzismo fascista, aveva dato adito in ambito giornalistico a congetture e pregiudizi sull'evento morte. Viene così ripercorsa in termini medici tutta la situazione clinica del Santo Pontefice nei giorni prima della sua morte.

Paolo Valvo, ne *Il Gioco delle parti / Alcune considerazioni sul rapporto Ratti – Pacelli*, pag. 367, pone l'accento sulla problematica di continuità o discontinuità degli orientamenti del pontificato di Papa Ratti e Pio XII ai fini di una ricostruzione storiografica puntuale e veritiera. Torna dunque la problematica del rapporto tra Achille Ratti e la visione antitotalitaria dello stesso e il Vescovo Eugenio Pacelli prigioniero di una sorta di germanofilia dovuta agli oltre dodici anni trascorsi come nunzio apostolico in Germania.

L'ultimo apporto prima dell'*Appendice / Incontri* è di Giorgio Vecchio, a pag. 419, raccoglie due testimonianze dirette che si possiedono su Papa Pio XI, conferite da Luigi Gedda e Armida Barelli in relazione ai diciassette anni di pontificato e il rapporto durante questo tempo con l'Azione Cattolica Italiana. Dopo questa introduzione si descrive il progetto di Papa Ratti circa la ricristianizzazione della società e si fa menzione al carattere universale proprio dell'Azione Cattolica. A seguito della sezione *Appendice / Incontri*, vengono riportati tutti i contributi concernenti i precedenti Convegni tenutisi a Desio il 25 ottobre del 2014, 7 e 24 febbraio del 2015, con particolare riferimento ai rapporti con la Polonia e l'amore per l'arte e la scienza di Achille Ratti.

Il volume è arricchito con ricche ed esaustive foto a colori o in bianco e nero d'epoca a corredo degli articoli proposti. Le pagine totali, comprensive di indice analitico sono 646.

REGINA MANFUSO